

BUIO SILENZIO VUOTO

SILENZIO percorso percettivo

Giovedì 14 maggio ore 16,30

Stare in Silenzio, per bambini e genitori –
Esperienza – a cura di Milena Biondani, Laura Renosto
17,30 merenda-
18,00 **Mudra**, il linguaggio delle mani, con Maryse Noiseux
Ingresso 20 euro

Venerdì 15 maggio ore 20,30 e 22,30

Silence Party - Esperienza, su prenotazione -
linguaggio non-verbale - con Roberto Castilla, Maryse Noiseux,
Gherardo Membo, LIS (Lingua Italiana dei Segni)
suono – con Mauro Falsarolo, Paola Zannoni,
Milena Biondani, Laura Renosto,
colore – nessuna luce, un'altra luce – con Maurizio Zanolli
invitati a numero chiuso, 30 persone.

Sabato 16 maggio ore 21

Poetry, con Eros Olivotto, Renato Sclaunich, Maurizio Zanolli
Poesia Visiva, opere di Eugenio Miccini, Renato Sclaunich
Poesia dei Segni, video

Domenica 24 maggio

MONDO dei SORDI

a cura dell'Ente Nazionale Sordi Onlus)
ore 16 **“La lingua visiva”**, con Fabio Poletti
- Introduzione alla LIS (Lingua Italiana Segni)
ore 17 - **Esperienza** pratica sulla Lingua dei Segni (anche x bimbi)
ore 20 - **Buffet in Silenzio** (25 euro) -occhi ascoltano, mani parlano-

Martedì 26 maggio ore 20,30

Proiezione del film *Il Grande Silenzio*
Germania 2005, 162', regia di Philip Gröning

Sabato 30 maggio ore 17,30

Il significato del Silenzio
nelle tradizioni Religiose e Spirituali
Teoria e pratica-. Tavola rotonda con rappresentanti
di Cristianesimo, Islam, Buddismo, Induismo.

Progetto di Giampietro Massella

Il progetto sul SILENZIO nasce dall'indagine che TIRTHA sta portando avanti attraverso gli anni, sulla PERCEZIONE della realtà.

Nello specifico questa realtà è decodificata dai SENSI, che ci mettono in condizioni di agire e reagire al mondo che ci circonda. La percezione sensoriale ci svela quindi questo mondo, ma può anche confonderci e soprattutto illuderci su ciò che appare e che in maniera errata consideriamo reale.

Attraversare il mondo dei sensi, con giornate di studio ed esperienze sul campo, ci ha permesso di entrare nella realtà-substrato, di chi privato da uno di questi sensi è costretto a vivere nella privazione ma al medesimo tempo con delle risorse intrasensoriali in più rispetto un *comune* mortale, e ciò che più è interessante, padrone di una dimensione costituente dell'*essere* umano che può rivelarsi una preziosa risorsa per decodificare e percepire le cose da un altro punto di vista.

Questo progetto già denominato *Il mondo in Ogni senso*, si è occupato negli anni scorsi di indagare gli altri sensi, in particolare la Vista e il BUIO, una dimensione che si è sempre più rivelata una dimensione di neutralità non condizionata, in cui diventa più facile la decodificazione e l'osservazione dei fenomeni sensoriali, attraverso esperienze non banalmente legate alla mancanza, ma piuttosto rivelatrici di un altro mondo – e un altro modo- di percepire la realtà.

La condizione del BUIO ci ha così riportato agli inizi dell'esistenza, quando ancora non esisteva la forma, e da qui partire alla scoperta della realtà è diventato un viaggio iniziatico, verso il recupero e l'integrazione del nostro essere, che non ricorda o forse ha paura, di ritrovarsi di fronte a se stesso, in uno stato che può rivelarsi di puro essere, quindi come una difficoltà imbarazzante da affrontare e da gestire se ci trova impreparati.

E' con la dimensione del BUIO che abbiamo giocato, utilizzando il TATTO per riscoprire la Forma attraverso un percorso esplorativo di SCULTURE AL BUIO, che si è rivelato innovativo anche per la stessa re-interpretazione dell'Arte. La fruizione dell'opera tridimensionale dal punto di vista tattile, nella sua "banalità" ha così ri-vitalizzato e aperto nuove prospettive di fruizione dell'opera stessa.

Al buio si aprono così nuovi orizzonti e le CENE AL BUIO, seduti e impreparati mentre camerieri ciechi servono le portate, se da un lato ci indicano la difficoltà di questo handicap dall'altro ci hanno dato la possibilità di riscoprire il GUSTO, attraverso degustazioni iperboliche e fuorvianti di prodotti tipici e del territorio- dove ci siamo resi conto, dietro la guida di una cuoca esperta, di quanto il gusto del cibo possa essere condizionato dalla vista, che forme e colori sono le prime qualità del cibo che vanno a stimolare le nostre papille gustative e che il senso del gusto ha molte più qualità di come banalmente ci si passa attraverso (consistenza, morbidezza, ruvidità, scivolosità, etc. sapore salato, dolce, amaro, acido, etc.)

Anche il SUONO percepito al buio ha dato diversi rimandi, assistere ad un dibattito o ad una esecuzione musicale in questo contesto rivelano sia al pubblico che all'esecutore, novità rilevanti proprio nel modo di percepire il fenomeno. La voce ed il suono acquistano altre valenze.

E' con questo bagaglio di esperienze che ci accostiamo a questo nuovo progetto, che vuole analizzare e sperimentare quest'altra dimensione. Sarà nel SILENZIO che cercheremo di immergerci per esplorare e percepire la realtà da un altro punto di vista, che ancora una volta, non è solo quello della "mancanza" di chi non ha gli strumenti per esprimersi attraverso la parola e non può sentire i suoni della vita, ma si rivela essere anche in questo caso per certi aspetti, una condizione privilegiata per l'osservazione di fenomeni della realtà, a partire dalle relazioni sociali, in cui il linguaggio non verbale dei gesti, delle espressioni e degli atteggiamenti umani, diventano una manifestazione universale inequivocabile della realtà e della relazione che si ha di fronte, rispetto all'ambiguità e all'interpretazione della parola.

L'uomo moderno, capace di piegare la natura per costruire un mondo a sua misura, occupato a produrre continuamente cose che gli facilitino la vita è ormai incapace di stare nel silenzio, al buio, di accettare il vuoto. Il silenzio è spesso associato ad immagini negative, al pensiero della morte. E' qualcosa di insopportabile, da riempire con immagini e rumori che ci facciano sentire meno soli. Eppure il silenzio è una dimensione dell'uomo, una condizione necessaria per rapportarsi con sé stesso, con gli altri, con Dio.

Il progetto è così articolato in diversi eventi: un percorso pedagogico per BAMBINI giovedì 14 maggio, un'esperienza nel silenzio con il SILENCE PARTY di venerdì 16 e sabato 17, con la partecipazione di artisti, attori, musicisti, poeti e installazioni. Domenica 24 sarà invece dedicata al mondo dei SORDO-MUTI e per concludere l'ultima settimana di maggio con il silenzio visto come dimensione SPIRITUALE.

SILENCE PARTY

Un'esperienza completamente "silenziosa", divisa in tre momenti in cui si comunicherà relazionandoci senza usare la parola, in un ambiente informale, attraversando in un secondo momento il pianeta del linguaggio non-verbale (codici gestuali), per poi immergerci al buio dentro un "silenzio esistenziale" in cui sarà il suono a scandire il silenzio. no telefonini, no alcolici, no smoking
-alla fine dell'esperienza, per quanto possibile, rimaniamo in silenzio e andiamo a dormire, per sentire come ci si sente il mattino dopo-

In alcune grandi città americane si sta sviluppando il fenomeno dei silence party : si organizzano incontri in luoghi ovattati e minimalisti, dove il cellulare è bandito insieme a tutto ciò che è rumoroso. I partecipanti, comodamente sdraiati su divani o su tappeti, non possono fumare o bere alcolici e devono rigorosamente stare in silenzio, comunicando tra loro, se vogliono, con gesti e sguardi. Sarà una moda o una necessità?

POETRY, la poesia del Silenzio

Nel medesimo ambiente informale, il pubblico potrà partecipare ad un'esperienza in cui sarà la parola a scandirci e a darci il significato del SILENZIO, la parola scritta, il suono della parola, nello specifico la POESIA e il SEGNO, attraverso un laboratorio che coinvolgerà i partecipanti ed in cui sarà il silenzio il vero attore dell'esperienza.

Se leggiamo lo stesso testo scritto, ma in lingue diverse, sensibilità e cultura diverse, quando ci guardiamo negli occhi, pur avendo diversi livelli di coscienza per interpretarlo, il significato del testo per sommi capi e dal punto di vista del significato, risuona in ugual maniera per tutti.

Linguaggio diverso, significato universale, quando ci guardiamo negli occhi "parla" il silenzio.

IL MONDO DEI SORDI sarà una mezza giornata in cui entreremo nel mondo dei sordo-muti, attraverso un'esposizione di un relatore sordo sulla lingua dei segni, un codice che vuole essere riconosciuto come minoranza linguistica. Seguirà un seminario di 2,30 h. in cui potremmo apprendere direttamente alcuni elementi per comunicare con questo mondo e che poi andremo ad utilizzare nella festa-muta che seguirà a concludere la serata. -su prenotazione-

SPIRITUALITA' NEL SILENZIO

E' fisiologico, il silenzio porta all'interiorizzazione, al raccoglimento, è lo spazio in cui può manifestarsi il divino. In tutte le vie spirituali è una dimensione privilegiata per l'anima e non potevamo fare a meno di indagare anche questa prerogativa. Mercoledì 27 sarà proiettato IL GRANDE SILENZIO, un film della durata di circa 3 ore, completamente immersi nei ritmi e nell'atmosfera di un monastero certosino in cui vige il voto del silenzio. E anche noi -dopo un'iniziale aspettativa- ci renderemo conto che l'unica cosa che ci resta, è abbandonarci... al silenzio.

Sabato 30 sarà l'occasione per un incontro con rappresentanti religiosi che daranno la loro interpretazione e ci inviteranno a una breve pratica del silenzio nella loro Tradizione.